

# La situazione di partenza nel Distretto di Sassuolo rispetto alle tre raccomandazioni cardine

Sintesi dell'analisi condotta su un campione casuale di 79 pazienti seguiti dagli oculisti territoriali e ospedalieri del distretto di Sassuolo.

## Raccomandazione A – quali esami fare prima della diagnosi

- Attualmente solo una minoranza di pazienti riceve una diagnosi di ipertensione oculare o glaucoma alla fine di un percorso diagnostico completo (solo 3 su 10 hanno fatto almeno i cinque esami essenziali prima della diagnosi). Gli esami meno eseguiti sono il difetto pupillare afferente relativo, la gonioscopia, ma sono risultati poco eseguiti anche la pachimetria (documentata solo in 4 pazienti su 10) e il campo visivo (rintracciabile in metà dei casi).

## Raccomandazione B – Frequenza e tipologia dei controlli

- E' risultato difficile valutare se le visite e gli esami di controllo attualmente vengono richieste e garantite nei tempi giusti, in quanto nei referti spesso mancano dei dati importanti, come il profilo di rischio dei pazienti. E' essenziale migliorare quanto prima la documentazione delle visite, per un migliore controllo dei pazienti nel tempo.

## Raccomandazione C – La comunicazione della diagnosi al paziente

- L'analisi dei questionari sulla comunicazione della diagnosi compilati dai pazienti ha rivelato che molti pazienti non sono ancora informati su aspetti importanti che riguardano sia la natura della malattia che il modo di affrontarla al meglio. Spiccano alcuni dati: 5 pazienti su 10 non sanno che il glaucoma è una malattia con una componente di familiarità, 8 pazienti su 10 non hanno ricevuto spiegazioni complete ed efficaci sull'uso delle gocce oculari, 3 pazienti su 10 non conoscono il significato corretto dell'esame della pachimetria.